



COMUNE DI PULSANO

PROVINCIA DI TARANTO

COMUNICATO STAMPA

A TUTTI GLI ORGANI DI STAMPA

UNIONI CIVILI: STRUMENTALIZZAZIONI, IMPROVVISAZIONE E MALEDUCAZIONE. L'AMMINISTRAZIONE ECCLESIA RIPRISTINA LA VERITA'

In merito a quanto accaduto nell'ultima seduta di Consiglio Comunale a proposito del punto all'ordine del giorno presentato dal PD sull'istituzione del registro delle unioni civili, nonché su quanto dichiarato alla stampa dalla Consigliera Salamida, l'amministrazione comunale esprime incredulità e sbigottimento e precisa quanto segue. La proposta, lo ricordiamo, riguarda il registro delle unioni civili, cioè di quel registro anagrafico in cui vengono elencati gli istituti giuridici diversi dal matrimonio e che comporta il riconoscimento giuridico, organico e complessivo delle coppie etero e omosessuali, stabilendone diritti e doveri. Si tratta di una problematica complessa in cui sono coinvolte culture, sensibilità e idee diverse. Nell'ambito della politica nazionale se ne dibatte da anni e proprio in questi giorni il tema è all'esame del Parlamento. Nonostante il parlamento stia per varare la nuova legge, calendarizzata per l'inizio del 2016, a Pulsano il PD vuole ugualmente istituire il registro, proponendo illogicamente un procedimento destinato ad essere cambiato non appena pronta la legge dello Stato.

E' sconcertante la superficialità del gruppo PD e degli altri gruppi che lo hanno sostenuto (SEL e Nuova Pulsano), che pretendevano di risolvere una questione delicata e complessa attraverso un'improvvisata mozione consiliare preceduta da venti minuti di dibattito. Peraltro il tema è da un punto di vista legale estremamente insidioso a causa dell'assenza di una legge dello Stato che lo disciplini unitariamente per tutti i comuni. Lo dimostra proprio la sentenza del Consiglio di Stato della scorsa settimana, con cui è stata sancita la illegittimità dei registri delle unioni civili istituiti in alcuni comuni. Ma questo evidentemente importa poco quando l'intento non è risolvere un problema, bensì strumentalizzarlo.

“Tale tematica avrebbe dovuto seguire un progetto serio, evidenzia il Sindaco, Avv. Giuseppe Ecclesia, oltre che un iter procedurale con gli uffici, magari con il coinvolgimento della comunità, o almeno della stessa commissione competente in materia, anzichè arrivare improvvisamente in aula, come se fosse una questione di poco conto”. Di atteggiamento superficiale ed irresponsabile parla anche l’Assessore ai Servizi Sociali, Dr.ssa Gabriella Ficocelli: “Ci si prodiga tanto per riunioni, dibattiti, assemblee pubbliche sul tema dei rifiuti, sul quale addirittura la Consigliera Salamida ha fatto istituire un tavolo tecnico, e poi per questioni così importanti che riguardano le persone, con ripercussioni anche sui minori, si pretende di liquidare il tutto in una seduta consiliare”.

Spetta ancora una volta all’Amministrazione Comunale, invece, mostrare senso di responsabilità. Per questo, come dichiarato dalla consigliera delegata Antonella Lippolis, l’amministrazione opportunamente aspetterà la legge che dovrebbe essere varata all’inizio del nuovo anno e sarà felice di condividere il procedimento con le forze dell’opposizione. Nessuna chiusura, dunque, nei confronti dell’istituzione del registro delle unioni civili, ma solo logica e doverosa cautela in attesa della imminente normativa generale che disciplini la delicata materia.

Dispiace per l’atteggiamento strumentale e retorico delle opposizioni e in particolare del PD locale, che non volendo attendere l’esito dei lavori parlamentari, mostra evidentemente di non essere in linea neanche con l’agenda dei lavori dello stesso partito nazionale e del Presidente del Consiglio Renzi. Così come ha deluso il comportamento inappropriato del Presidente dell’Arcigay di Taranto, Sig. Luigi Pignatelli che, con intolleranza e maleducazione ha, sin da subito, interrotto e disturbato i lavori consiliari non appena la consigliera delegata, Antonella Lippolis ha iniziato ad illustrare la risposta dell’Amministrazione. Non è interrompendo i lavori di una seduta consiliare, gridando “ignorante” all’amministratore di turno di cui non si condividono le idee che si compiono passi in avanti di fronte a simili problematiche. I diritti delle coppie di fatto e degli omosessuali meritano certamente ben altri referenti politici e ben altri portavoce.

Pulsano, 4 novembre 2015